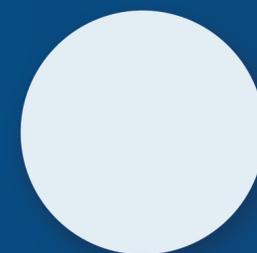




CONFINDUSTRIA VICENZA

159^a INDAGINE CONGIUNTURALE

1° TRIMESTRE 2023



LA PRODUZIONE

La **159° indagine congiunturale** condotta da Confindustria Vicenza e relativa al 1° trimestre 2023 rileva una situazione pressoché stazionaria, con un **lieve incremento della produzione industriale pari a 0,5%** rispetto al 1° trimestre 2022.

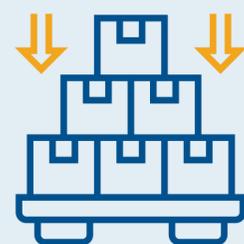
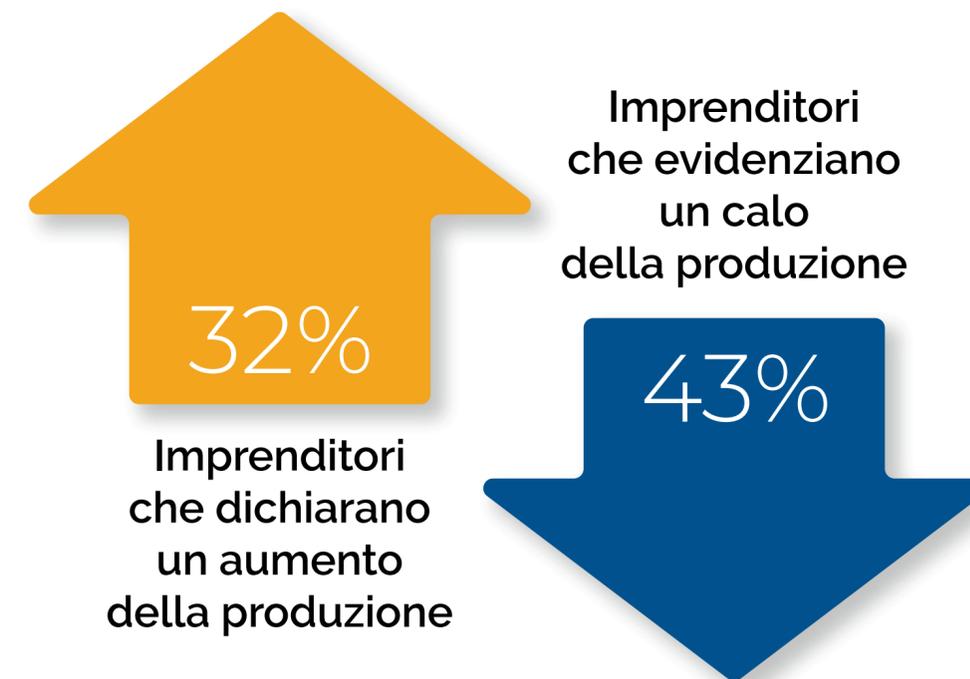
Il **CSC di Confindustria** riscontra, nel 1° trimestre 2023, una ripartenza del PIL sopra le attese (+0,5%) portando la variazione acquisita per il 2023 a +0,8%. Ciò grazie a servizi e industria (che include le costruzioni). Anche se in un contesto internazionale meno favorevole, l'export si conferma positivo.

Il calo del prezzo del gas alimenta la fiducia in Italia, oltre a favorire la riduzione dell'inflazione, che però sarà lenta e continuerà a frenare i consumi. In questo quadro congiunturale si aggiunge il maggior peso del costo del credito che, sempre secondo le stime del CSC di Confindustria, a livello nazionale è salito a 3,55% a febbraio 2023 (da 1,18% di fine 2021). La stretta segue il rialzo dei tassi di riferimento: quello BCE è arrivato al 3,5% a fine marzo e al 3,75% a maggio.


 +0,5%

Nel 1° trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022

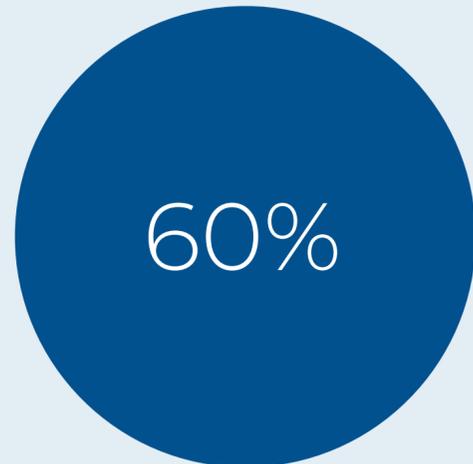
La quota di imprenditori che dichiara aumenti della produzione è pari al 32% a fronte del 43% che evidenzia invece cali produttivi (nel IV° trimestre 2022 il 36% delle aziende registrava incrementi, mentre il 33% dichiarava cali produttivi). Il saldo di opinione, in calo, è così pari a -11 (+3 nel IV° trimestre 2022).



Il 40% delle aziende denuncia un **livello produttivo insoddisfacente** (28% nel precedente trimestre, 17% un anno fa).


 40%

INSODDISFACENTE

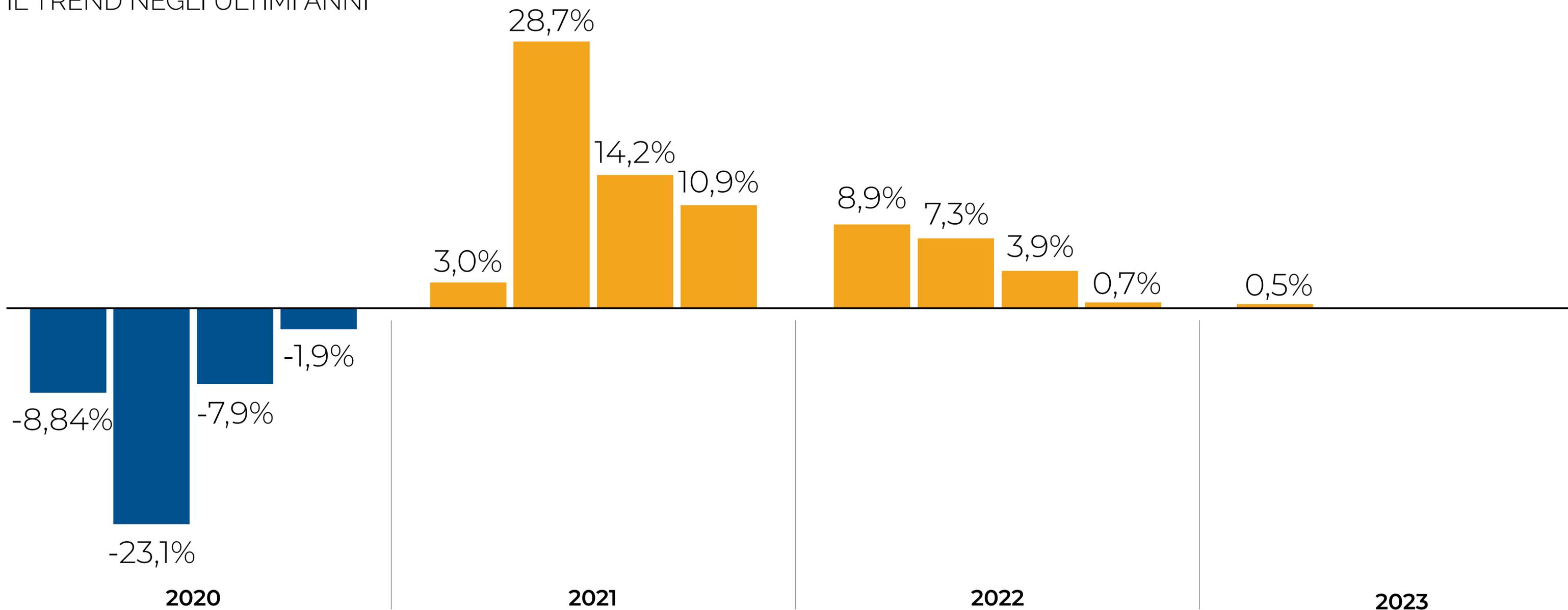

 60%

NORMALE

L'ANDAMENTO

La produzione vista dalle aziende

IL TREND NEGLI ULTIMI ANNI



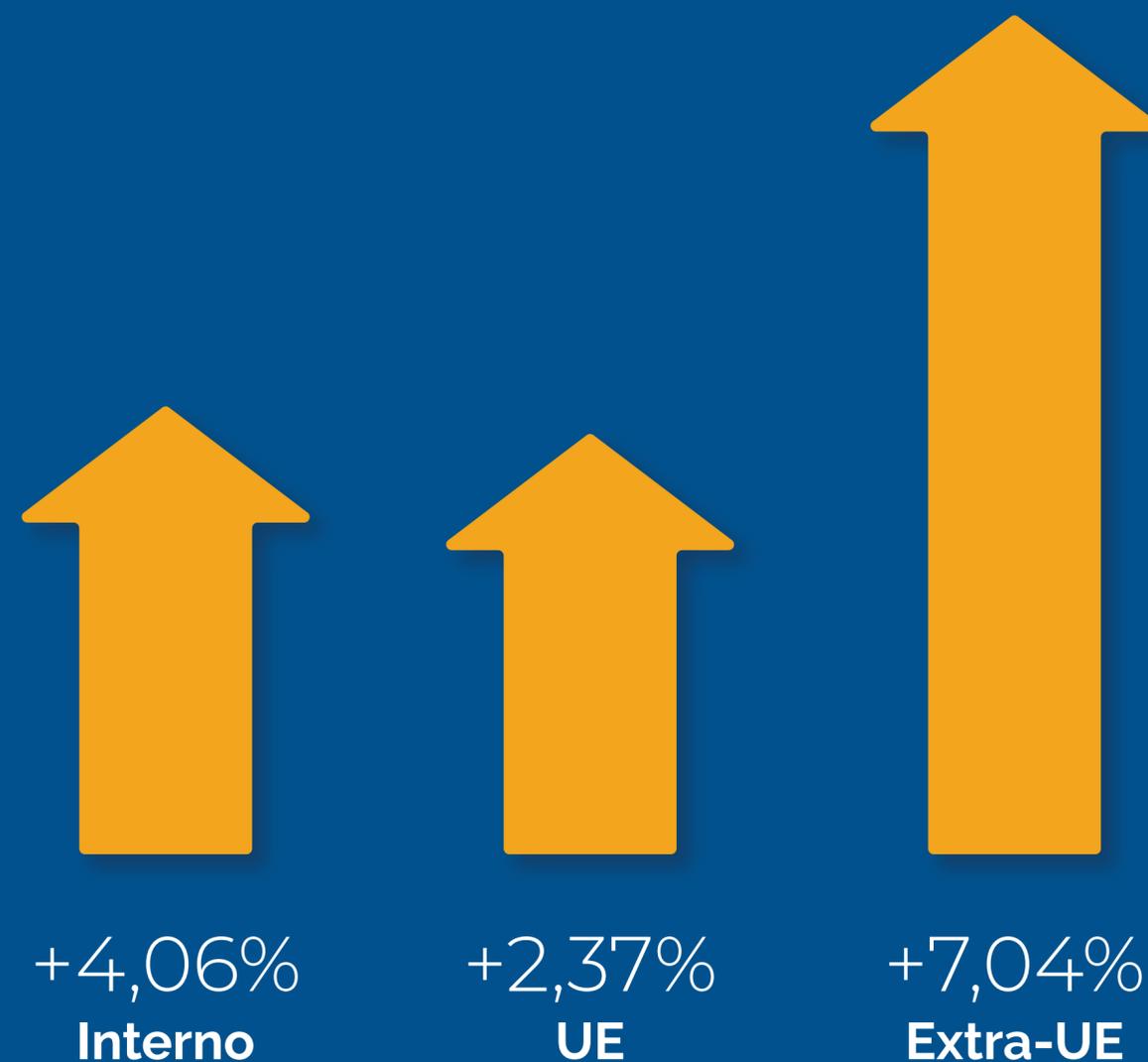
MERCATO INTERNO & EXPORT



Per quanto riguarda il **mercato interno** il fatturato segna un **+4,06% rispetto al 1° trimestre 2022**. Segno positivo registrato anche dalle esportazioni con un **+2,37% per l'export UE** ed un **+7,04% per l'export EXTRA-UE**.

Vendite sui mercati

Variazione 1° trimestre 2023/2022



ORDINI



La consistenza del **portafoglio ordini** rimane **stabile per il 29%**, **aumenta per il 28%** mentre **diminuisce per il 43%** delle aziende (**saldo, in calo, pari a -15**, contro il **-3 del trimestre precedente**); il periodo di lavoro assicurato supera i tre mesi nel 26% dei casi (34% nel trimestre precedente).

28%

Le aziende con portafoglio ordini in aumento

26%

Aziende in cui il periodo di lavoro supera i 3 mesi

LIQUIDITÀ E INCASSI



La percentuale di aziende che denuncia **tensioni di liquidità** è pari al 13% (rispetto al 12% del trimestre precedente; 11% un anno fa) e risulta in **aumento** la percentuale di imprese che lamenta **ritardi negli incassi** (16% contro il 10% del trimestre precedente; il 13% nel 1° trimestre 2022).

13%

Imprese che denunciano tensioni nella liquidità

16%

Ritardi negli incassi

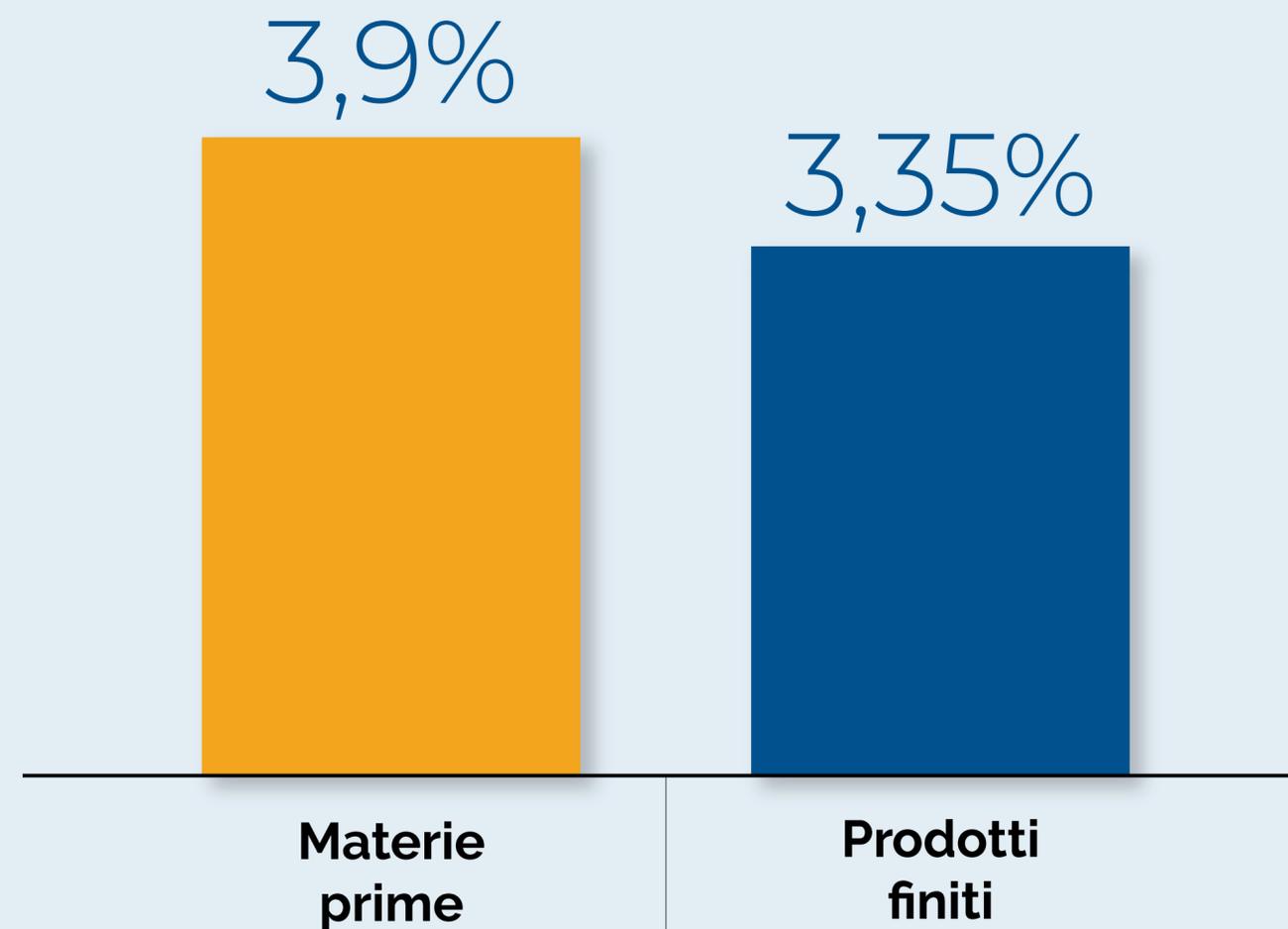
PREZZI

Nel 1° trimestre 2023 i **prezzi delle materie prime** sono aumentati del 3,9%, mentre i **prezzi dei prodotti finiti** del 3,35%.



Andamento medio dei prezzi

Variazione 1° trimestre 2023/2022



OCCUPAZIONE

Nel trimestre gennaio-marzo 2023 **il numero di occupati** rimane in linea con il 1° trimestre 2022 (+0,1%).



Il **58% delle aziende dichiara di aver mantenuto inalterato** il proprio livello occupazionale, il **24% l'ha aumentato**, mentre il **18% ha ridotto la propria forza lavoro**.



Numero addetti

Variazione 1° trimestre 2022/2023



Numero addetti
+0,1%

Andamento occupazione

Ridotta
18%



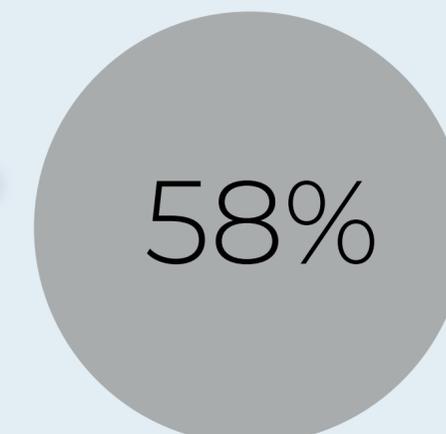
24%

Aumentata



58%

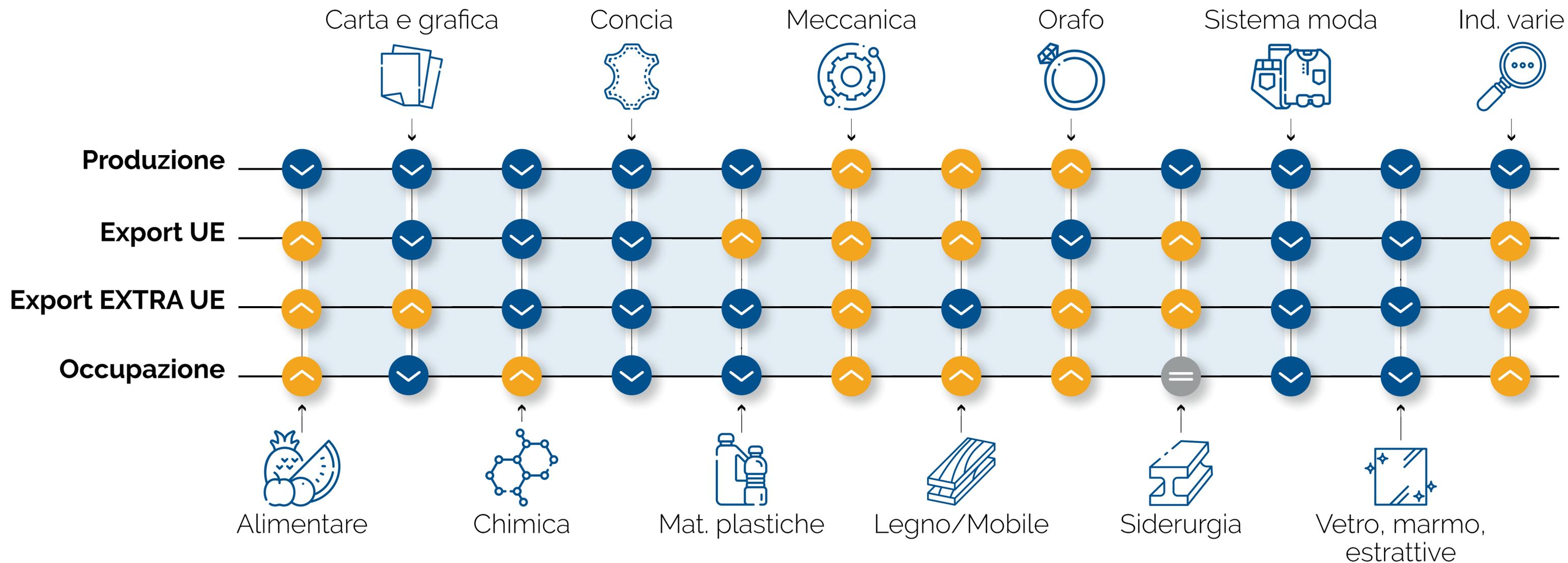
Inalterata



ANDAMENTO DEI PRINCIPALI SETTORI

Consuntivo 1° trimestre 2023

▲ In aumento nell'ultimo trimestre
 ▼ In calo nell'ultimo trimestre
 ▬ Invariato nell'ultimo trimestre



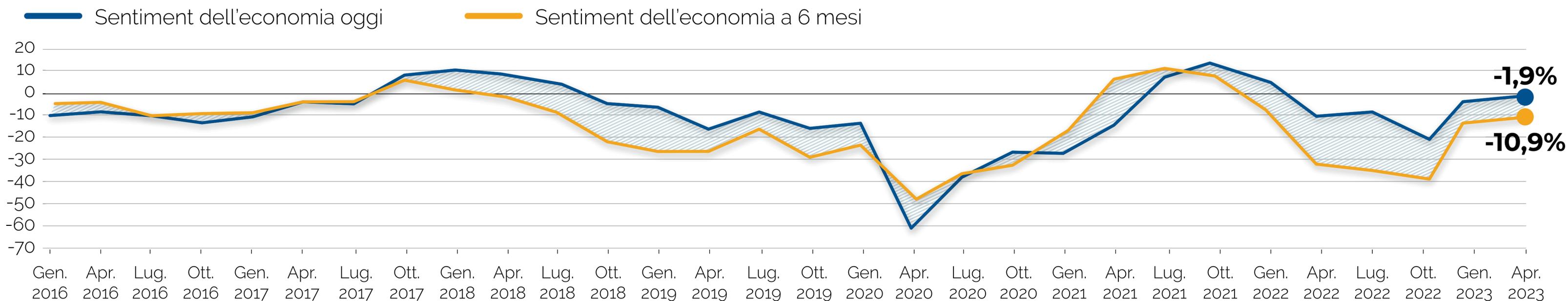
LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Trend indagini congiunturali - Sentiment generale

La rilevazione di **Aprile 2023**, relativa al **primo trimestre 2023**, presenta una **situazione in leggero miglioramento** rispetto alla precedente per quanto riguarda gli indici di *sentiment* generale; ad eccezione dell'indice relativo al portafoglio estero, gli indicatori su variabili specifiche subiscono una diminuzione.

Gli indicatori sullo **stato di salute generale dell'economia** si avvicinano al **punto di equilibrio** ma rimangono negativi: per il sentiment a 6 mesi questa è la sesta rilevazione consecutiva con valore negativo (a partire dalla rilevazione di Gennaio 2021, relativa al quarto trimestre 2020), mentre è la quinta per il sentiment sull'economia ad oggi.

Ancora una volta l'analisi degli indici evidenzia un **giudizio migliore sulla situazione attuale** (-1,9% *sentiment* sulla situazione ad oggi, contro -2,6% di Gennaio 2023) rispetto a quello sulla situazione attesa nei prossimi sei mesi (-10,9% del *sentiment* a 6 mesi, contro -12,1% di Gennaio 2023).

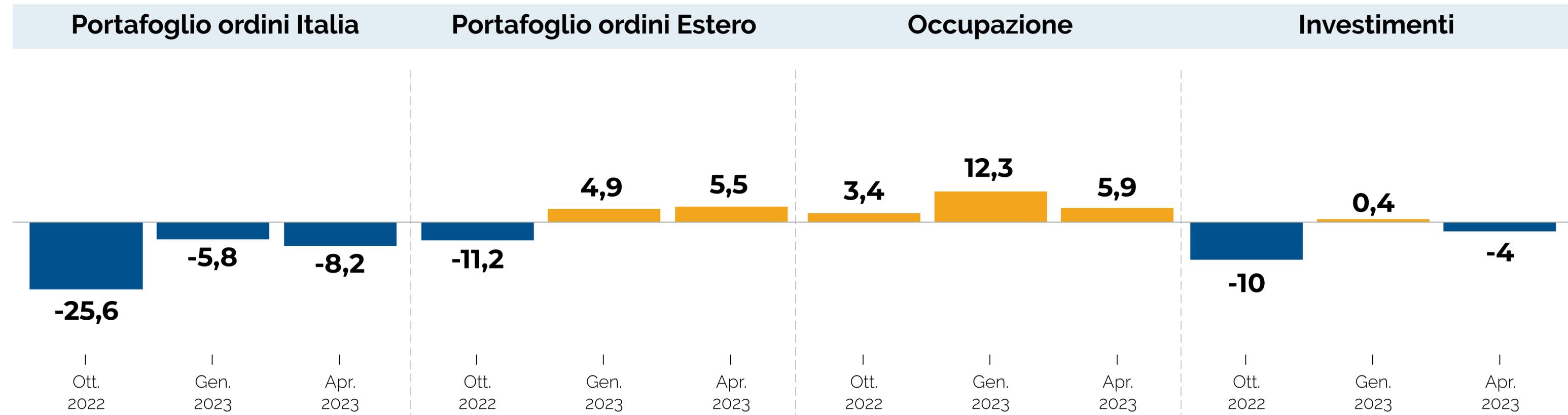


LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Risultati indagine congiunturale aprile 2023 - Sentiment su specifiche variabili

Per quanto riguarda gli **indicatori relativi a specifiche tematiche** si conferma il **trend di crescita** per quanto riguarda le **attese di ordinativi provenienti dai mercati esteri**, che aumenta da 4,9% di Gennaio a 5,5% di Aprile 2023. Gli indici legati alle attese sugli ordinativi nazionali, investimenti e occupazione, al contrario, diminuiscono rispettivamente di 230, 440 e 640 basic point.

L'**indice relativo agli investimenti previsti** ritorna in territorio negativo, con un valore che si attesta al -4,0%, dopo che si era riportato in territorio positivo in occasione dell'ultima rilevazione.



LEADING INDICATOR VICENZA - PREVISIONI A 6 MESI

Risultati indagine congiunturale aprile 2023 - Sentiment dell'industria manifatturiera

1° trimestre 2023 - aprile 2023

Nella comparazione con i *sentiment* rilevati nelle nazioni appartenenti al benchmark, il LIV (Leading Indicator Vicenza) è l'unico, assieme all'indice nazionale italiano, ad aver registrato un miglioramento nell'ultimo trimestre anche se in valore assoluto rimane il valore più basso rispetto agli altri Paesi considerati; ad oggi tutti gli indicatori considerati sono negativi (l'ultima volta era accaduto ad Aprile 2020).

